

L'anno duemilaquindici, addì ventinove del mese di dicembre, alle ore 20.37 in Baranzate presso Auditorium "G. Riuscitto" della Scuola Media di Via Aquileia n. 1, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la legalità dell'Adunanza, il Presidente Pepe Alessandro, assistito dal Segretario Generale Pastorino Fulvio Andrea, assume la Presidenza.

*(Inno Nazionale)*

**PRESIDENTE:** Il Sindaco è assente perché ha avuto un po' di influenza, si scusa con i consiglieri comunali e fa gli auguri di buon anno a tutti i presenti.

Possiamo iniziare con il primo punto dell'Ordine del giorno.

**1. AGGIORNAMENTO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE DI CUI AGLI ARTT. 44, 48 DELLA L.R. N. 12 DEL 2005 E DEGLI ARTT. 16 E 19 DEL D.P.R. N. 380 DEL 2001; CRITERI DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE; DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI PAGAMENTO E DI RATEIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE - ANNO 2016.**

**PRESIDENTE:** La parola all'assessore Rossini.

**ROSSINI (Assessore):** Grazie, Presidente. Come annunciato dal Presidente, il Sindaco è ammalato e non può quindi partecipare ai lavori del Consiglio comunale avendo lui la delega all'Urbanistica avrebbe dovuto presentare la delibera in maniera più approfondita di come farò io, e mi scuso ma ho saputo oggi pomeriggio che il Sindaco appunto è ammalato e non può venire. Mi ha però riferito che la delibera è stata oggetto di un'approfondita discussione ed esame in Commissione consiliare alla presenza del geometra Tosi che ha risposto, a quanto pare, a tutte le domande e i chiarimenti richiesti.

La proposta di delibera ha ad oggetto l'aggiornamento del contributo di costruzione e dei criteri di applicazione delle sanzioni amministrative, oltre alla definizione delle modalità di pagamento e di rateizzazione del contributo di costruzione con decorrenza dall'anno 2016.

L'art. 44 della Legge regionale 12/2005 prevede che i Comuni ogni tre anni debbano obbligatoriamente riaggiornare i valori degli oneri di urbanizzazione. Con questa proposta di deliberazione l'Amministrazione comunale propone al Consiglio comunale esattamente questo aggiornamento per gli anni 2016/2017/2018.

Rispetto al triennio precedente le novità di questo aggiornamento sono le seguenti:

- un innalzamento del cosiddetto FAV, che è il contributo al Fondo regionale per le Aree Verdi, a cui sono assoggettati gli interventi di nuova costruzione sulle aree agricole, che passa dal 2% al 5%, il che significa che costruire su aree agricole sarà più oneroso e quindi di per sé si spera anche disincentivato;

- un abbattimento degli oneri di urbanizzazione in generale soprattutto con riguardo alla destinazione residenziale: per gli oneri di urbanizzazione primaria una diminuzione del 15% e del 35% per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione secondaria.

Vengono anche diminuite le spese generali che sono quel contributo, quella percentuale aggiuntiva agli oneri di urbanizzazione che passa dal 75% al 25%. Il costo di costruzione invece rimane per legge quello determinato dalla Giunta regionale con delibera

del '94 e viene soltanto adeguato sulla base degli indici Istat.

Tenevo a precisare una cosa che mi è stata riferita essere emersa nella Commissione: rispetto alla proposta, la riflessione di diminuire gli oneri di urbanizzazione nel caso di costruzioni su aree dismesse, l'Amministrazione ci sta riflettendo insieme ai tecnici, comunque si può dire che la diminuzione degli oneri di urbanizzazione in generale muove nella direzione di rendere possibile e sicuramente più appetibile il territorio a imprenditori che abbiano il desiderio di investire soprattutto in aree dismesse.

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore Rossini. Apriamo la discussione, la parola al consigliere Prisciandaro.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie Presidente. Volevo fare un intervento, se mi consente, due secondi, un intervento preliminare. Lo faccio nell'intervento perché attinente l'Ordine del giorno. Io credo che si sapesse che questo Consiglio doveva essere fatto, da circa un mese io ero a conoscenza che si sarebbe fatto il Consiglio comunale tra Natale e Capodanno.

Eppure questo Consiglio comunale non è stato pubblicizzato: stamattina sono stati messi quei tappezzamenti lì di fogli bianchi che nessuno è riuscito a leggere perché fra l'altro la colla ha cancellato l'inchiostro, si è mischiata con l'inchiostro, quindi molti non sanno che quest'oggi c'era un Consiglio comunale. Io non so se le disposizioni del Presidente, se poi vorrà rispondermi, Presidente, prenderò per buono quello che mi dirà. Diversamente voglio che resti a verbale che questo Consiglio comunale, così come prevede il regolamento, non è stato adeguatamente pubblicizzato. Punto.

Andiamo all'Ordine del giorno. Questa è una delibera importante, io mi sarei atteso - signor Vice Sindaco - che così come c'è il dottor Visalli che probabilmente, e la dottoressa Tirico, che probabilmente illustreranno - credo, o comunque qualora vi fosse necessità - i loro punti all'Ordine del giorno, proprio perché la delibera è estremamente importante mi aspettavo che ci fosse almeno (visto che il Sindaco è indisposto) il responsabile, o il geometra Tosi o chi per esso, perché avevo alcune domande che non sono riuscito a fare in Commissione e che mi sarebbe piaciuto fare per avere un quadro di tutta la situazione. Secondo il gruppo Insieme per Baranzate la delibera all'Ordine del giorno va nella direzione giusta, nel senso che per Baranzate era necessario che si procedesse su questo trend. Noi avevamo una delibera del Commissario fatta nel 2005 in cui... perché bisogna sapere che gli oneri sono determinati in base a tre elementi: il Piano delle opere pubbliche, il Piano dei Servizi e le spese generali. Questi tre elementi determinano che, divisi con le rispettive superfici - metri quadrati o metri cubi - determinano il valore degli oneri primari e secondari. Il costo di costruzione ha tutto un altro sistema, perché la Regione Lombardia c'è una legge dello Stato, basta adeguare l'Istat e si ha.

Quindi il Commissario e poi a seguire, in previsione che l'aspetto economico fosse pesante, aveva utilizzato il massimo previsto dalla legge per quanto riguarda le spese generali, quindi non solo il Piano dei Servizi, non solo le opere pubbliche, ma avendo paura, dice "ma questo Comune sta in piedi o no economicamente?" e quindi usa degli oneri - adesso non ricordo - oltre i 200 euro al metro cubo per quanto riguardava la residenza e quindi a seguire.

Nella delibera ultima che facemmo noi tre anni fa vi fu, credo, una diminuzione del 25 o 30%, non ricordo adesso, poco più o poco meno, si può verificare... pur restando la cifra molto alta, perché tra tutti i Comuni dell'hinterland milanese Baranzate si collocava credo o al secondo dopo Milano, o terzo dopo Milano e non so quale altro Comune. E quindi

scoraggiava. Con questa delibera che noi evidentemente condividiamo questo trend continua e vi è una diminuzione di sostanza, quindi di un buon... la media tra i due valori che ha detto il Vice Sindaco fa un 35/38% quindi si passa da 200 euro al metro cubo, per esempio, la residenza a 123; l'industriale passa a 81 da 100 e rotti che era; l'attività direzionale 183 e l'alberghiero 128. Quindi c'è una incidenza della diminuzione abbastanza di sostanza.

Ho fatto io quella proposta cui il Vice Sindaco faceva riferimento; il contributo sulle aree agricole va dal 2 al 5, non ci sono problemi, vista la sostanziale diminuzione degli oneri passare dal 2 al 5 incide ben poco. Io avevo fatto la proposta che credo, prendo atto dall'Amministrazione comunale, lo ha comunicato il Sindaco durante la Commissione, che era un ulteriore sforzo quello di - se si riuscisse, la legge lo prevede e il geometra Tosi ce ne ha dato atto - era possibile ancora diversificare tra gli oneri che si pagano (mi riferisco soprattutto alla residenza, perché per il resto il problema sussiste pochissimo) ancora differenziare tra chi interveniva sulle aree dismesse e chi interveniva sulle aree vergini, agricole o no, perché ci sono aree vergini che non sono più agricole, che sono edificabili già dal PRG di Bollate e che non sono mai state utilizzate. Quindi non esistono solo le aree agricole che vengono trasformate, ma esistono anche le aree che hanno già destinazione edificabile. Presidente, quando scade mi avvisi pure, anche se ho quasi finito.

Quindi esisteva la possibilità, la normativa dà la possibilità ai Comuni di poter ulteriormente diversificare tra chi costruisce in aree dismesse, quindi utilizzando sia in senso residenziale... poi si poteva valutare; chiaro che se in un'area dismessa ci vado a fare un albergo, il ragionamento vale o no? Secondo me, vale in misura minore rispetto alla residenza, però può valere perché tenersi l'area Necchi per venti anni, trenta anni, credo che non sia interesse di nessun Comune. E quindi prendo atto che questa proposta da noi fatta è all'attenzione dell'Amministrazione comunale e quindi vedremo poi quando maturerà, quando verrà in Consiglio comunale perché questo si possa fare.

Questa delibera parla di primarie e di secondarie, di costo di costruzione che abbiamo detto viene calcolato in base alla legge dello Stato e della Regione; la monetizzazione, se non ricordo male, che non cambia rispetto alla precedente delibera, e le sanzioni e quant'altro. Ecco, la domanda che io avrei voluto fare - che non la ricordo veramente - al tecnico se fosse stato presente è questa: le sanzioni sono determinate... non mi ricordo, non so, consigliere Caracappa, se in Commissione ne abbiamo parlato... perché lei ha fatto la domanda a Tosi sulle sanzioni, se la potestà è comunale, voglio dire se il Comune può decidere autonomamente di dare 100 o 50 o 80 o 90, è fissato dalla normativa quindi un abuso piccolo vale quello che ci ha spiegato il geometra Tosi, va da 200 euro fino a tutta una serie di...

Ecco, mi sarebbe piaciuto sapere se questo è nella facoltà dell'Amministrazione comunale e quindi anche qui eventualmente farci un ragionamento, perché un conto è infliggere una sanzione a un costruttore che fa il furbo, che ha da fare 30 appartamenti e ne ha fatti 31 perché ha utilizzato tutto ciò che la legge e non la legge gli consente; un conto è che un cittadino per esigenze o perché se l'è trovato, o per mille motivi, si fanno e poi le sistemiamo... ma non vengono mai sistemate, poi all'atto della vendita ti accorgi che quell'appartamento non è conforme alla scheda catastale o al progetto di fabbrica addirittura e quindi il panico: non puoi rogitare, non puoi vendere, vai in Comune, sanzioni, penali, tutto quanto. E quindi mettono in crisi le famiglie.

Avrei distinto; io non ricordo se nella nostra delibera di tre anni fa questo era presente, non lo so sinceramente. Credo di no, però mi sarebbe piaciuto che questa cosa fosse possibile capire se l'Amministrazione comunale può o non può. Quindi per concludere, per non farla lunga, Insieme per Baranzate condivide la delibera nel senso che va a diminuire gli oneri. Noi

tre anni fa lo facemmo con fatica perché le spese generali incidevano ancora e il bilancio non era completamente assestato. Ci fu detto anche dai tecnici che non era il caso di esagerare; oggi prendiamo atto, perché è la parte generale che è calata, da 75 ne hanno utilizzato il 25%. C'è da precisare che l'Amministrazione comunale uscente non ha mai utilizzato - o una volta, mi pare, non ricordo - gli oneri di urbanizzazione anche se la legge dava la possibilità ai Comuni di poterne utilizzare fino al 75%, e molti Comuni vi hanno fatto ricorso abbondantemente, e noi credo una o due volte in dieci anni di esercizio finanziario.

Quindi complessivamente questa è la nostra posizione rispetto a questa delibera, con la speranza che almeno gli interventi sulle aree dismesse possano finalmente sbloccarsi e quindi cambiare un po' il volto al nostro Comune. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Prisciandaro. La parola al consigliere Caracappa.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie Presidente. Ringrazio il consigliere Prisciandaro per i tecnicismi, mi ha risparmiato un po' di parole.

Facciamo una piccola premessa sulla Commissione e sulla convocazione dei Consigli comunali. In Commissione dire che siamo riusciti a parlare completamente di questo piccolo argomento che sono gli oneri di urbanizzazione in maniera completa mi sembra un po' azzardata questa dichiarazione del Sindaco. Direi che non c'è stato il tempo materiale, perché sono ben pochi. Siamo abituati ultimamente a Consigli comunali fatti in fretta e furia, convocati in fretta e furia, e facciamo appunto Commissioni sostanzialmente poco produttive, dove arriva il pacchettino già pronto, noi guardiamo, studiamo per quello che possiamo, proponiamo ma tanto o portiamo gli emendamenti in Consiglio comunale o altrimenti non c'è nulla da fare. Così è.

Noi abbiamo appreso in Commissione quello che appunto la Giunta ha voluto portare con questo, e i tecnici ovviamente hanno portato con questa delibera, però ci hanno sostanzialmente escluso, cioè hanno escluso i commissari in questa maniera, perché hanno escluso...

*(Interruzione dall'Aula)*

Dicevo: in Commissione sono stati portati appunto la documentazione già pronta dalla Giunta e di fatto sono stati esclusi i commissari, sono stati esclusi dal lavoro che si dovrebbe fare in Giunta. Soprattutto e specialmente per argomenti di questo genere, di cui se ne sa da tempo, cioè la scadenza è di tre anni, sono stati adottati e deliberati nel 2012 per il 2013, adesso si deliberano nel 2015 per il 2016. Ovviamente non è che la Giunta non lo sapeva, è eletta da sei mesi, quindi magari un anticipo per una discussione un po' più proficua, come poi la proposta del consigliere Prisciandaro sul variare dove possibile qualche cosa e ritoccare, sarebbe stato magari opportuno sentendo tutto il Consiglio comunale. Perché così di fatto non possiamo modificare assolutamente nulla: avete deciso e ne prendete la responsabilità di quello che avete deciso. Quindi speriamo che le prossime volte, nelle prossime Commissioni, si anticipino i tempi. L'ho già detto, anche perché è previsto dal Regolamento.

L'aggiornamento appunto è obbligatorio ogni tre anni, il costo di costruzione a parte praticamente perché è una cosa obbligata dalla Regione, sugli oneri appunto si possono fare piccole modifiche. Cos'è della delibera che ci convince? A una analisi superficiale possiamo essere d'accordo anche con quello che ha detto il consigliere Prisciandaro, ovvero gli oneri di urbanizzazione si abbassano. Si abbassano gli oneri, si abbassano le spese generali - e qui

putroppo mi riallaccio sempre a quello che diceva il consigliere Prisciandaro - avremmo preferito che... va beh, il Sindaco ovviamente, ci mancherebbe, è influenzato... ma non c'è un tecnico che ci spieghi nel dettaglio cosa sono le spese generali. Perché in Commissione neanche il tecnico sapeva esattamente a cosa si riferiscono le spese generali. Dal 75 sono passate al 25: perfetto, sono diminuite, va bene. Sono sempre un vantaggio per l'Amministrazione e per chi vuole investire, però sarebbe il caso di spiegare anche alla cittadinanza esattamente cosa sono.

Ovviamente appunto dicevo a una analisi superficiale è tutto positivo: si abbassano gli oneri, si aumenta del 5% il costo in più sulle aree agricole quindi sul costo di costruzione per la realizzazione di nuova urbanizzazione residenziale sopra le aree agricole, però qualcosa non ci torna. Ovvero non è che siamo molto sicuri, se è diminuito la residenza quindi gli oneri di urbanizzazione residenziale del 38%, ovviamente sulle aree agricole si pagherà quel 5% in più sul costo di costruzione, voi vi siete fatti bene i conti sull'area della T2, impedirà questo, la differenza impedirà la costruzione e il consumo di suolo oppure no? Da quello che ha detto il consigliere Prisciandaro, no. Quindi significa che questo è un vantaggio ai noti speculatori, quindi significa che tirando via il 38%, tirando via le spese generali di un altro 50%, si avvantaggerà chi vuole consumare il suolo. E anche se questo 5% andrà nel Fondo - come giustamente diceva il Vice Sindaco - andrà nel Fondo regionale vincolato per cui questi soldi rimarranno lì e saranno utilizzati esclusivamente per progetti verdi, cioè di rimboschimento, ma se non abbiamo più aree dove mettere gli alberi... spiegatemi voi, non ha senso.

È ovvio che bisogna ragionarci un pochettino su, qui si fa troppo in fretta. Troppo in fretta. Così c'è il rischio di cancellare l'ennesima area agricola di Baranzate, già sufficientemente cancellate dall'autostrada. Sulla T2 nessuno ci garantisce nulla...

**PRESIDENTE:** Consigliere Caracappa, rimanga sul tema degli oneri della delibera, grazie.

**CARACAPPA (Consigliere):** È sempre inerente l'onere.

**PRESIDENTE:** La T2 è un altro discorso, grazie.

**CARACAPPA (Consigliere):** Comunque per me rientrava, perché è un calcolo tra il 38 e il 5, è residenza, è per quello. Quindi volevo chiedere assolutamente se la Giunta ha fatto questo conto, questa differenza. Quindi se è solo un vantaggio a questo punto per quella opera lì. Poi per il resto sul recupero delle aree dismesse siamo tutti d'accordo, anzi, vanno incentivate. Cioè va concentrato lo sforzo sulle aree dismesse, sul costruire sul costruito. Può essere che nessuno investa, può essere che investano sulle aree dismesse, anche magari approfittando della Legge regionale n. 4 della Regione Lombardia, del 2012. L'art. 7 e l'art. 8 dove si dice che l'Amministrazione può chiedere ai proprietari delle aree dismesse di presentare un progetto di riqualificazione, per cui sarebbe opportuno utilizzare questa legge per stimolare anche i proprietari a presentare, e nel caso in cui non presentassero entro l'anno progetti, il Comune dovrebbe intervenire a requisire l'area e farlo lui. Quindi...

*(Interruzione dall'Aula)*

I soldi, mi spiace, come dite voi la legge è legge. C'è la legge, poi i soldi si trovano. Baranzate per noi non ha bisogno di nuovi cittadini, né di consumare ulteriore suolo; ha

bisogno invece di ridistribuire in maniera efficiente la già notevole popolazione, evitando di creare ghetti e incentivando l'insediamento di nuove attività, piccole e medie, che possano portare lavoro ai cittadini, limitando le inutili strutture alberghiere - come ricordava il consigliere Prisciandaro - e riprogettando un PGT condiviso con tutto il Consiglio e i cittadini, nella direzione più ecosostenibile possibile e non tralasciando l'importanza della risorsa agricola, storica eccellenza baranzatese fino a non molto tempo fa.

Crediamo che comunque la fretta, come dicevo prima, possa solo far commettere errori di valutazione irreversibili, e quindi non ci vogliamo assumere la responsabilità di un voto favorevole pur condividendone l'indirizzo, proprio perché se questo porterà alla perdita dell'unica sostanzialmente area agricola baranzatese ovviamente noi non siamo d'accordo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Caracappa. Altri interventi? Chiudo la discussione. Prego, assessore, per la replica.

**ROSSINI (Assessore):** Rispondo subito al consigliere Caracappa dicendo che la scelta di aumentare il FAV, quindi il contributo per rifondare i verdi e diminuire gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, non è stato un giochino per favorire o impedire la realizzazione del progetto della T2, anche perché fa già parte del PGT, quindi voglio dire non... Ma è una scelta politica, squisitamente politica anche come ricordava il consigliere Prisciandaro, che appunto affermava che avevano tentato e anche fatto una diminuzione degli oneri negli anni precedenti, una scelta per attirare possibili investitori che si spera riqualifichino delle aree dismesse. Rendere un po' più appetibile Baranzate forse, visto che confermo i dati che diceva il consigliere Prisciandaro, era al secondo posto se non sbaglio - il consigliere Toppeta può confermare - subito dopo Milano per quanto riguarda l'incidenza degli oneri di urbanizzazione.

Sulla diversificazione invece, oneri su aree dismesse o meno, ci impegniamo a dare una risposta definitiva nei primi mesi del 2016 da sottoporre naturalmente poi al Consiglio comunale. Sulle sanzioni amministrative, se non sbaglio, c'era un allegato alla proposta di delibera e diciamo che le sanzioni amministrative sono disciplinate dalla normativa, è chiaro, non si può applicare una sanzione se non è prevista dalla legge. Nel nostro caso è prevista al DPR 380 del 2001, che prevede dei massimi e dei minimi edittali a seconda del tipo di violazione. Naturalmente la legge sarebbe addirittura incostituzionale laddove prevedesse una sanzione fissa: non lo fa il legislatore nemmeno per i reati, infatti le pene di solito vanno da un minimo a un massimo, poi nel caso dei reati sceglie il Giudice, nel caso delle violazioni in questo campo c'è il responsabile del procedimento amministrativo.

Poi volevo ricordare comunque al consigliere Caracappa che è possibile proporre emendamenti e soprattutto anche delibere. Si può, fatelo, ne saremo lieti.

**PRESIDENTE:** Grazie assessore. Per quanto riguarda la pubblicazione del Consiglio comunale c'è stato... sicuramente noi consiglieri sapevamo prima di questa data, e ho deciso di dirlo più che altro perché dato che eravamo in mezzo a due feste sembrava più corretto avvisare bene o male tutti i consiglieri comunali per una disponibilità il 29, a prescindere da alcuni regolamenti che sarebbero dovuti andare per forza.

Per quanto riguarda la scelta, cioè il fatto che il 28 siano stati attaccati i manifesti, ovviamente la Commissione Capigruppo è stata fatta il 22, quindi l'Ordine del giorno è stato pubblicato il 23 e il 23 è stato comunicato a tutti i consiglieri comunali, come prevede il

Regolamento, e inserito sul sito istituzionale. Dato che ovviamente il 24 il Comune era chiuso, in questo caso - dato che c'era il Natale di mezzo - c'è stato questo piccolo impedimento che i cartelloni sono stati affissi lunedì. Però il Regolamento prevede soprattutto dei giorni massimi per la convocazione ai consiglieri comunali, che è stata rispettata. E l'affissione, utilizzando gli strumenti predisposti tra cui appunto il sito istituzionale che è stato rispettato dato che il 23 era già esposto sul sito.

Io mi scuso, è ovvio che non è un errore né niente, era solo che purtroppo c'è stato tra virgolette questo problema di Natale e ovviamente mi scuso con la cittadinanza perché il cartellone è stato il 28 ma non potevamo prepararlo un mese prima perché, come lei ben sa, se l'ordine del giorno non passa prima in Capigruppo cioè il 22 sera, il 23 è stato firmato da me, non si poteva predisporre un cartellone prima per poter essere affisso in tempo. Quindi non c'è stato nessun abuso di regolamento, è solo ed esclusivamente - e mi scuso - perché c'era Natale di mezzo.

La parola all'assessore Malaspina.

**MALASPINA (Assessore):** Grazie Presidente. La prossima volta cercheremo di risolvere anche il problema del Natale, consigliere Prisciandaro. Sì, è vero, c'è stato questo piccolo disguido, però diciamo che la densità dei Consigli comunali di questo dicembre ha creato qualche accavallamento. Intanto ringrazio anche tutti i consiglieri per la presenza, oltre chiaramente alla cittadinanza attiva.

Io sono contento del fatto che ci sia condivisione su quello che è l'obiettivo di questa delibera, che è quello fondamentalmente di creare delle migliori condizioni per investimenti sul territorio di Baranzate. La riduzione è molto importante e questa, a parere della Giunta, a parere della Maggioranza, combinata con quello che potrebbe accadere di fianco a noi quindi nell'area del post Expo, ha tutte le caratteristiche per far sì che qualcosa si muova tra gli operatori che possono essere interessati. Si continua a dire che può essere che una parte di Università venga trasferita sul post Expo o comunque altro, per cui insomma delle possibilità per la riqualificazione di alcune zone di Baranzate non è così remota, ecco. Diciamo che non è così remota. Questo non significa che noi abbiamo lì 200 progetti nascosti in chissà quale cassetto, tutt'altro, però le condizioni sembrano essere positive. Poi questo lo vedremo chiaramente con il tempo.

Per quanto riguarda i regali agli speculatori sulle aree verdi, in particolare sulla T2: la T2 ha delle complessità di fondo che non parte... non è un'area che può partire così in automatico soltanto perché vengono abbassati degli oneri, consiglieri Caracappa. Tante altre aree dismesse invece, che sono di proprietà di un singolo proprietario, giusto appunto possono diventare improvvisamente un po' più appetibili, in particolare lungo la via Milano mi verrebbe da dire. Per cui insomma anche aree molto grandi, tutto l'intervento sull'area Leonbò, per esempio, su cui gli oneri in questo caso incidevano per il 75%, vengono ridotti in maniera sicuramente importante. Che questo determini il fatto che questi poi partano è un altro paio di maniche, questo - ripeto - lo vedremo nei prossimi anni immagino, non nelle prossime due o tre settimane. Però ci sembrava giusto cogliere questa opportunità, poi anche lì, è vero, noi siamo stati... ormai sono passati sei mesi, è una cosa che deve essere rinnovata ogni tre anni per cui poteva esserci del preavviso... non è che in questi sei mesi noi non abbiamo fatto assolutamente niente per cui ve lo abbiamo tenuto nascosto per cinque mesi e mezzo per arrivare all'ultimo momento a proporre questa cosa. Cioè, insomma, va bene il complottiamo, però a tutto c'è un limite, santo cielo! Questo mi sembra un pochino eccessivo.

A parte questo, è interessante la considerazione del consigliere Prisciandaro: se ci

fosse la possibilità di fare questa ulteriore differenziazione per poter puntare ulteriormente sulla riqualificazione di alcune aree dismesse, sicuramente la prenderemo in considerazione. C'era un problema di tempo oggettivo, nel senso che questa andava approvata preventivamente rispetto a tutto il resto del bilancio per cui non c'era molto gioco per riuscire a fare anche quella valutazione. Comunque se questo fosse possibile lo terremo sicuramente in considerazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore Malaspina. Apro per la dichiarazione di voto. Prego, consigliere Nicolini.

**NICOLINI (Consigliere):** Grazie. Noi votiamo a favore per i motivi già esposti dal consigliere Prisciandaro.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere. Prego, consigliere Caracappa.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie Presidente. Rispondo due secondi al complottismo...

**PRESIDENTE:** È una dichiarazione di voto.

**CARACAPPA (Consigliere):** È una dichiarazione di voto. Allora, noi dichiariamo il voto né favorevole né contrario. Ci asterremo per i motivi già espressi nell'esposizione, per cui non ci sembra comportamento corretto utilizzare gli ultimi giorni dell'anno per portare all'attenzione del Consiglio un argomento così importante per lo sviluppo di Baranzate. Pur essendo, ripeto, favorevoli come indicazione alla diminuzione degli oneri di urbanizzazione e all'aumento della percentuale in più del 5% del costo di costruzione sopra le aree agricole. Quindi noi ci vediamo favorevoli in quella indicazione che vuole dare la Giunta, però con il punto interrogativo specifico delle aree agricole. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Caracappa. Prego, consigliere Croce.

**CROCE (Consigliere):** Grazie Presidente. Mi hanno tolto la parola e l'ho ripresa. In merito a questa dichiarazione, considerato che è un atto dovuto, è una legge che si rinnova, e considerato che gli oneri sono in gran parte abbassati e per altri versi allineati, esprimiamo parere favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Croce. Dichiaro chiuse le dichiarazioni di voto e passiamo al voto.

*(Si procede alla votazione mediante apparecchiatura elettronica)*

**PRESIDENTE:** Comunico i risultati della votazione: Consiglieri favorevoli: 13. Contrari: nessuno. Astenuti: 1.

Per l'immediata eseguibilità: consiglieri favorevoli: 13. Contrari: nessuno. Astenuti: 1. Dichiaro l'atto immediatamente eseguibile.

Passiamo ora al punto n. 2 all'Ordine del giorno.



**2. ART. 3 COMMA 12 DEL D.LGS. N. 118/2011 - RINVIO ALL'ESERCIZIO 2016 DELL'ADOZIONE DEL PRINCIPIO DELLA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE, DEL PIANO DEI CONTI INTEGRATO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO.**

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere delegato Toppeta.

**TOPPETA (Consigliere):** Grazie Presidente. La legge 118 del 2011 aveva stabilito che gli Enti locali avrebbero utilizzato un nuovo sistema di bilancio a partire dal 2016, con la possibilità di andare in sperimentazione per il 2015.

Il nostro Comune aveva definito l'esigenza di partire nel 2016 rinunciando quindi all'anno di sperimentazione, per cui è necessario presentare questa delibera in Consiglio comunale per approvare la decisione di partire con il bilancio previsto dalla legge 118/2011 a partire dal 2016. Quindi è quasi un atto formale, non esistono altri elementi da aggiungere per cui passo la parola agli altri consiglieri. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Toppeta. Apro la discussione, chi vuole intervenire? Prego, consigliere Cesaratto.

**CESARATTO (Consigliere):** Solo una domanda per sapere se questa delibera è andata in Commissione Bilancio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Sì. Altri interventi? Chiudo la discussione e passiamo alla dichiarazione di voto, se volete farla. Prego, consigliere Caracappa.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie Presidente. Il gruppo Baranzate in Movimento ritiene assolutamente valida questa delibera quindi la voterà sicuramente favorevolmente.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere. Altre dichiarazioni? Chiudo la dichiarazione di voto e passiamo alla votazione.

*(Si procede alla votazione mediante apparecchiatura elettronica)*

**PRESIDENTE:** Consiglieri favorevoli: 14. Astenuti: nessuno. Contrari; nessuno.  
Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli: 14. Astenuti; nessuno. Contrari: nessuno. Dichiaro l'atto immediatamente eseguibile.  
Passiamo al punto 3 all'Ordine del giorno.

**3. ADESIONE AL POLO CULTURALE INSIEME GROANE PER L'ANNO 2016. APPROVAZIONE CONVENZIONE.**

**PRESIDENTE:** Lascio la parola all'assessore Bevilacqua.

**BEVILACQUA (Assessore):** Grazie Presidente. Posto che la volta precedente avevamo già presentato questa convenzione, ricordo alcuni dati per eventuali persone che non erano presenti. Questa delibera viene presentata in questa sede per l'adesione alla convenzione e al consorzio denominato Insieme Groane di cui Baranzate fa parte oramai da moltissimi

anni. È una convenzione che deve essere approvata annualmente. I Comuni che aderiscono sono i Comuni del Nord Ovest di Milano, e sono sette. Al momento ne fanno parte Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Novate, Senago e Solaro e in più l'ente Parco Groane. Tutto questo prende il nome come Insieme Groane.

Il rappresentante legale è il Sindaco di Bollate che attualmente è Francesco Vassallo, e il Comune capofila è Bollate. Lo scopo: lo scopo è di rafforzare la cooperazione per ottimizzare gli eventi culturali, e un esempio appena terminato è la Musica nei Cieli. Attivare delle politiche per valorizzare i luoghi artistici ed ambientali, ad esempio Una settimana tra le Groane, e sviluppare progetti in collaborazione con le strutture sovra comunali.

La durata di questa convenzione è un anno, precedentemente invece erano cinque anni. Il budget per ogni Comune è standard ed è di 6.000 euro, c'è una quota fissa più 1,37 euro per abitante. A parte l'ente Parco Groane che invece ha una quota fissa di 7.000 euro. Tutto questo per Baranzate comporta una spesa di 24.000 euro annui. Passo la parola agli altri consiglieri.

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore Bevilacqua. Volete fare delle domande? Poi facciamo la discussione dopo. Prego, la parola al consigliere Cesaratto.

**CESARATTO (Consigliere):** Una domanda molto semplice di aritmetica, perché 1,37 euro per 11.000 più o meno più 6.000 non fa 24.000. La differenza a che cosa è da imputare?

**PRESIDENTE:** Raccogliamo tutte le domande. Prego, consigliere Prisciandaro.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie. Assessore, mi pare che la volta scorsa l'Ordine del giorno era "Approvazione modifiche dell'art. 13" perché stralciamo. Stavolta invece l'Ordine del giorno è l'approvazione dell'intera convenzione. Quindi la Capigruppo ha valutato tutta l'intera convenzione? A me non risulta. Presidente, lei forse non era presente.

**PRESIDENTE:** No, io non c'ero. C'era anche il Segretario.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** C'era il Vice Presidente. Non mi pare che sia stata discussa l'intera convenzione. Questo è un altro ordine del giorno, vero Segretario? È un altro ordine del giorno questo, cioè non è lo stesso che è stato tolto otto giorni fa, quattro giorni fa, perché quello era un articolo, questo è l'approvazione dell'intero e quindi andava discusso. La nostra rappresentante alla Capigruppo ci ha detto che invece non si è parlato di nulla su questa cosa, c'è stata una comunicazione del Segretario comunale che ha ribadito quello che ha detto in questo Consiglio comunale: di Garbagnate, meno Garbagnate, più Garbagnate... ed è finita lì, o sbaglio? Lei presiedeva, ci dica se è stata discussa.

**PRESIDENTE:** Iniziamo con queste e poi rispondiamo.

**ROSSINI (Assessore):** Il testo della delibera proposta precedentemente era diverso, però il Segretario aveva esposto come - essendo uscito Garbagnate Milanese... poi al di là dei tecnicismi eccetera, eccetera sembrava che tutti fossero d'accordo ed era appreso soprattutto che sarebbe stato poi portato in Consiglio comunale il testo della convenzione da approvare, in quanto comunque con delle modifiche, anche solo per il fatto che Garbagnate Milanese non fosse più inserito, tanto è vero che - se non ricordo male - avevamo anche dato atto che

rimanevano fermi gli emendamenti proposti dal consigliere Caracappa e senza bisogno di riproporli, proprio perché avevamo preso atto di queste cose insomma. Questo è quello che avevo capito io. L'osservazione del consigliere Prisciandaro comunque in effetti è corretta, perché i testi sono diversi. Poi il testo della convenzione cambia, perché effettivamente... sì, cambia però solo laddove è stato tolto Garbagnate Milanese. Per il resto rimane uguale anche nelle cifre.

*(Interruzione dall'Aula)*

No, la convenzione era allegata a quell'altra...

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Si modificava un articolo, l'art. 13. Oggi parliamo di tutta la convenzione, allora su quella noi abbiamo...

**PRESIDENTE:** Che era la stessa già in vigore, però, precedentemente.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Sull'idea che gli emendamenti... Secondo noi non possono essere tenuti validi gli emendamenti, perché si riferiscono a un provvedimento che è diverso da questo qui. Abbia pazienza.

**PRESIDENTE:** Allora, lo scorso Consiglio comunale il Segretario ha detto davanti a tutto il Consiglio comunale che appunto l'uscita di Garbagnate richiedeva una revisione della delibera. È stata portata, nel senso si è deciso di portare invece l'intera convenzione ed è stata portata agli atti della Capigruppo, cioè in Capigruppo il documento è andato per essere discusso. E dato che c'era anche il Segretario... io è vero che non c'ero, però ho visto il verbale: c'era il Segretario, c'era ovviamente il Vice Presidente che è anche capogruppo di Baranzate in Movimento, e c'era un vostro esponente che credo fosse il consigliere Banfi. E c'era appunto il consigliere Donaggio. Quindi è stata portata e c'era la possibilità di discuterne in Capigruppo, se non sono state fatte domande o non sono state... nel senso io non c'ero, però sul verbale non ho visto molta discussione su questo, quindi credo che non sia stata fatta. Ma le possibilità c'erano, anche perché appunto c'era il Segretario che poteva rispondere a tutte le domande.

Per quanto riguarda gli emendamenti, io ovviamente ho detto che l'Amministrazione avrebbe tenuto conto degli emendamenti nel senso che avrebbe potuto tenerne conto nell'insieme della delibera, ma è ovvio che gli emendamenti dello scorso non è che possono essere ripresentati per un nuovo Consiglio comunale. Ogni volta vanno ripresentati e riprotocollati. È ovvio che quegli emendamenti non avevano... cioè sono caduti sul momento. Se Baranzate in Movimento, dato che è cambiata anche la delibera, riteneva di riproporre gli stessi emendamenti o di cambiarli, doveva ripresentare una nuova protocollazione ovviamente. Quindi la delibera è stata portata in Capigruppo...

*(Interruzione dall'Aula)*

No, la delibera è stata portata in Capigruppo e c'era la possibilità di parlarne in Capigruppo. Non so perché non ne abbiate parlato.

*(Interruzione dall'Aula)*

Prego, prego. Io ho visto il verbale che avete controfirmato, non c'ero.

**CARACAPPA (Consigliere):** Allora, non abbiamo discusso nel merito della nuova convenzione perché non è cambiato assolutamente nulla, però mi ricordo che gli emendamenti sarebbero stati tenuti validi anche per questa.

**PRESIDENTE:** Però scusi, consigliere Caracappa...

**CARACAPPA (Consigliere):** Questo è stato dichiarato.

**PRESIDENTE:** È stato dichiarato che l'Amministrazione avrebbe tenuto conto degli emendamenti, ma è ovvio che gli emendamenti... gli emendamenti soprattutto su una delibera che è un'altra.

**CARACAPPA (Consigliere):** Per me io sto a quello che ha detto. Ha detto che non dovevo ripresentarli e non li abbiamo ripresentati. Però sinceramente poco conta, o quanto meno conta in maniera rilevante da un altro punto di vista.

**CESARATTO (Consigliere):** Una domanda tecnica: questo tipo di delibere che coinvolgono più Comuni di solito vengono approvate in fotocopia. E la volta scorsa, forse mi sbaglio, ma è stato detto che noi arrivavamo per ultimi, che Bollate aveva già approvato la variazione e via dicendo. Mi pare sia così, e quindi noi adesso stiamo andando ad approvare un testo che non è il testo approvato dagli altri Comuni.

*(Interruzione dall'Aula)*

Non lo so. Noi approviamo un testo che non è il testo degli altri Comuni, perché Bollate è andato in Consiglio comunale prima di Natale e ha approvato un testo diverso. Quindi non so bene quando si chiuderà questo cerchio, quando questa delibera...

**ROSSINI (Assessore):** No, il testo è identico perché Bollate ha mandato in Consiglio comunale il giorno prima di noi, se non sbaglio. Essendo una convenzione tra più Comuni non può che essere identico il testo, tanto è vero che se dovessimo emendarlo dovremmo ritornare sul tavolo con gli altri Comuni, ridiscutere gli emendamenti proposti, rielaborare un nuovo testo come si fa alla Camera e al Senato con le dovute...

**CESARATTO (Consigliere):** Chiederei al Segretario: questo testo che noi andiamo a approvare è lo stesso identico approvato dagli altri cinque Comuni più l'ente Parco?

**SEGRETARIO GENERALE:** Io non ho visto il testo di tutti e cinque i Comuni. Ho visto, mi pare, quello di forse Bollate e un altro Comune che adesso vi posso dire... Senago, possibile. E aveva questo testo nuovo che peraltro ci è stato anche mandato dall'ente capofila, quindi se l'ha mandato qui ipotizzo che l'abbia mandato anche agli altri, perché chiaramente ogni riferimento a Garbagnate doveva essere espunto dal testo. Cioè era abbastanza obbligato il fatto di doverlo cambiare perché quel Comune lì non c'era più.

**PRESIDENTE:** Gli emendamenti li abbiamo e li riproponiamo. Li abbiamo dietro e quindi voi li ripresentate tutti? Li ripresenta tutti, va bene. Allora finiamo la domanda prima tecnica, e poi partiamo con la discussione. Presenta gli emendamenti e facciamo il solito passaggio. La domanda del consigliere Cesaratto sui 24.000.

**DOTT. VISALLI:** La cifra dei 24.000 ovviamente è ancora più sottile, perché verrà calcolato con la popolazione al 31/12 di quest'anno. E ancora Bollate non ha presentato il suo bilancio.

**CESARATTO (Consigliere):** La popolazione al 31/12 se non era di 11.100 sarà stata di 11.050.

**DOTT. VISALLI:** 31/12 di quest'anno. Okay, sarà quello che sarà, infatti l'indicazione è un'indicazione di massima, non impegno di spesa.

*(Interruzioni dall'Aula)*

Sì, 24 è la cifra che è presente nel bilancio pluriennale, ed è solamente indicativa. Quando poi Bollate approverà il bilancio di Insieme Groane, sarà definita la cifra, dovranno aspettare ovviamente il 31/12 e a quel punto noi liquideremo la cifra e sarà sicuramente inferiore, a meno di un boom demografico, però questo non mi pare che ci sia.

**ROSSINI (Assessore):** Volevo chiarire una cosa al consigliere Cesaratto: nei 24.000 ci sono i 6.000 che sono la quota fissa.

**CESARATTO (Consigliere):** 11.000 per 1,37...

**ROSSINI (Assessore):** No, 24.000 meno 6.000 che è la quota fissa fa 18, diviso 1,37 fa... adesso vado a spanne, perché l'ho fatto anch'io per curiosità stamattina il conto.

**INTERVENTO:** Ma comunque è superiore.

**ROSSINI (Assessore):** No, no, è superiore: fa 13.000 abitanti all'incirca, basta fare la divisione. 13.000 vuol dire che è stata una valutazione per eccesso in attesa...

**CESARATTO (Consigliere):** La spiegazione del dottor Visalli è soddisfacente.

**PRESIDENTE:** Grazie. Allora passiamo agli emendamenti, li presenta tutti insieme. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie Presidente. Gli emendamenti che Baranzate in Movimento vuole proporre all'attenzione del Consiglio sono indirizzati a cercare di fare un po' chiarezza all'interno del testo della convenzione, in quanto diciamo che riteniamo opportuno ridurre i costi dei dipendenti prestati all'opera di Insieme Groane. Ve li leggo rapidissimamente, mi spiace poi per il pubblico. Allora premesso che la delibera n. 61 di fatto (quindi era riferita alla precedente) non è una modifica bensì la stipulazione di una nuova convenzione per l'anno 2016 e che tale convenzione ha durata annuale non rinnovabile

tacitamente, come da art. 3 della stessa. Ritenuto che il patrimonio architettonico e archeologico di Baranzate non abbia la giusta visibilità e valorizzazione nel testo della convenzione, considerato che è opportuno contenere i costi delle amministrazioni locali definendo criteri di redistribuzione dei compiti fra i dipendenti dell'ente nel momento in cui gli stessi fossero assegnati all'espletamento di mansioni per il Polo Insieme Groane, il gruppo di Baranzate in Movimento propone i seguenti emendamenti al testo:

- emendamento n. 1, pagina 1 punto A, al paragrafo Artistico architettonico, vengono aggiunti reperti gallico romani e chiesa di Nostra Signora della Misericordia (chiesa di vetro);

- emendamento 2, pagina 4 art. 2 comma 1, al paragrafo "attivare" viene aggiunta "e archeologici" dopo ambientali;

- emendamento n. 3, pagina 4, art. 2 comma 1, il paragrafo "sviluppare" diventa "progetti di ricerca in collaborazione con le aziende pubbliche sovra comunali e private come per esempio il consorzio bibliotecario Nord Ovest, (inc.) metropolitano Comuni Insieme, Sercop, Sovrintendenza archeologica della Lombardia, FAI, Fondazione Cariplo ed altri";

- emendamento n. 4, pagina 5, art. 2 comma 1, aggiungere il paragrafo "realizzare un progetto archeologico per la creazione di un museo che metta in risalto l'antica presenza di insediamenti gallico romani a seguito dei recenti importanti ritrovamenti di reperti durante i lavori di realizzazione del nuovo tracciato autostradale Rho-Monza";

- emendamento n. 5, pagina 8, art. 8 comma 3, modificare il comma come segue: "il direttore non verrà remunerato oltre il suo normale compenso percepito in quanto verranno ridistribuiti negli uffici di competenza i compiti a lui assegnati precedentemente nel periodo di espletamento della funzione del direttore del raggruppamento";

- emendamento n. 6, pagina 9, art. 10 comma 3, aggiungere dopo "figure professionali" la frase "a titolo gratuito";

- emendamento n. 7, pagina 9, art. 10, aggiungere comma 4 "i componenti della commissione tecnica non sono soggetti a compensi suppletivi in quanto dispensati dalla normale attività lavorativa presso l'ente di appartenenza fino all'espletamento di funzione assegnata in commissione";

- emendamento n. 8, pagina 9, art. 11 comma 1, aggiungere alla fine "e non comporterà suppletivi compensi per l'opera prestata".

Ringrazio comunque il Presidente anche per la correzione che aveva già fatto sul non perfetto protocollo degli emendamenti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Caracappa. Prego, assessore Bevilacqua.

**BEVILACQUA (Assessore):** Rispondo. Emendamento 1 e 2 e in parte anche il 4: durante gli scavi della Rho-Monza sono stati rinvenuti reperti archeologici di origine romana e gallica. Sul territorio sono stati ritrovati ciotole, bracciali, un coltello, spille, vasi, un piccolo gruppo di sepoltura di età romana e una tomba celtica. Il Ministero tramite la Sovrintendenza ai Beni archeologici della Lombardia ha avviato alcune opere di restauro e alcuni reperti sono stati esposti al Museo di Santa Giulia a Brescia in una importante mostra chiamata "Roma e le genti del Po", terminata ad ottobre di quest'anno.

In questo momento Baranzate non può garantire la messa in sicurezza e l'esposizione di questi reperti, in quanto non possiede un locale idoneo e tanto meno un sito museale, quindi al momento la cura dei restauri e la valorizzazione dei reperti rimangono a carico della Sovrintendenza, ma siamo in contatto con l'archeologa Mordegli per seguire l'evoluzione dei lavori.

Per questo motivo non si ritiene necessario attuare una modifica alla convenzione attuale, per cui questi due emendamenti sicuramente non possono essere accettati. Poi se posso dire una cosa: i reperti sono stati attualmente... abbiamo appunto avuto il contatto con l'archeologa che ha detto che tutti quanti i reperti sono stati restaurati, al momento.

Per quanto riguarda la Chiesa di vetro, che è un bene architettonico, è vero che non è menzionata, assolutamente vero. Come non è menzionata neanche la chiesa della Natività di Maria Vergine, che è la chiesetta, la Sala consiliare piccola, che lei è importante dal punto di vista storico perché è del XVII secolo. Questi effettivamente non ci sono, però se noi andiamo sul sito effettivamente tutte, specialmente la Chiesa di vetro, viene praticamente... è importante perché vengono fatte praticamente tutte le visite guidate a cura di alcuni giovani volontari del territorio per Una settimana tra le Groane. Per cui assolutamente vero. Mi farò portavoce per il prossimo anno per l'aggiunta di queste due chiese, almeno di queste due, questo sicuramente sarà mio compito.

Poi l'emendamento n. 3: la Sovrintendenza archeologica della Lombardia, il FAI, la Fondazione Cariplo eccetera, non sono consorzi o associazioni dei Comuni stessi. Sono qualcosa di sopra, e in questo caso la lista di tutte praticamente le associazioni che si occupano di cultura sono così tante che dovremmo metterle tutte e sarebbe troppo. Per cui hanno deciso di mettere solamente quelle che sono del territorio e quindi non ha valore. Per questo l'emendamento non è accettato.

Emendamento n. 4: l'art. 2 specifica la missione del Polo Insieme Groane, quindi non è coerente proporre un progetto specifico. Questo lo dovremmo fare noi casomai, ma il Polo in sé non si prende carico di una cosa così; dà delle linee guida su che cosa attua. Per cui anche in questo caso l'emendamento non è accettato.

Emendamento n. 5: l'art. 8 comma 3 richiama una disposizione delle leggi nazionali per cui non può essere accolto. Andiamo contro legge.

Emendamento n. 6: le commissioni tecniche sono gratuite, per cui questa specifica è assolutamente inutile.

Emendamento n. 7 e n. 8: i componenti della commissione tecnica non sono altro che responsabili area cultura dei Comuni, che per le attività prestate in occasione degli eventi in Insieme Groane inserite sul nostro territorio non vengono remunerati. Per cui questo emendamento non può essere accolto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore Bevilacqua. Passiamo alla votazione di ogni singolo emendamento. Quindi emendamento n. 1.

*(Si procede alla votazione mediante apparecchiatura elettronica)*

**PRESIDENTE:** Consiglieri favorevoli: 1.

*(Interruzione dall'Aula)*

Intervento no.

**CESARATTO (Consigliere):** No, però almeno dichiarare la nostra posizione... Cioè possiamo dichiarare la nostra posizione sugli emendamenti? Noi su questi emendamenti ci asterremo per questo motivo: alcuni spunti sono sicuramente condivisibili. Visto l'argomento della delibera ma anche della precedente delibera nella forma della settimana scorsa, questo

tipo di stimoli, di spunti, di sollecitazioni pensiamo sarebbero dovuti entrare in un ordine del giorno che a questo punto la Giunta avrebbe potuto anche condividere, e avrebbe potuto impegnarsi a portarlo al tavolo di Insieme Groane per una discussione più allargata, perché non è escluso che Insieme Groane possa far propri alcuni di questi spunti. Lo strumento dell'emendamento ci rendiamo conto che in questo frangente, visto che il documento deve passare nei vari Comuni in maniera inalterata, diventa difficilmente recepibile.

Questo è un invito per una prossima seduta al consigliere Caracalla per trasformare alcuni di questi spunti, quelli che sono effettivamente recepibili, in un ordine del giorno. Penso che in quel caso forse anche la Giunta avrebbe potuto leggerli e accoglierli in maniera diversa. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Cesaratto. Passiamo alla votazione di ogni singolo emendamento. Emendamento n. 1.

*(Si procede alla votazione mediante apparecchiatura elettronica)*

**PRESIDENTE:** Favorevoli: 1. Astenuti: 2. Contrari: 10. Quindi primo emendamento rifiutato.

Passiamo all'emendamento n. 2.

*(Si procede alla votazione mediante apparecchiatura elettronica)*

Favorevoli: 1. Astenuti: 2. Contrari: 10. Emendamento n. 2 rifiutato.

Emendamento n. 3. Favorevoli: 1. Astenuti: 2. Contrari: 10. Emendamento 3 rifiutato.

Emendamento n. 4. Favorevoli: 1. Astenuti: 2. Contrari: 10. Emendamento 4 rifiutato.

Emendamento n. 5. Favorevoli: 1. Astenuti: 2. Contrari: 10. Emendamento 5 rifiutato.

Emendamento n. 6. Favorevoli: 1. Astenuti: 2. Contrari: 10. Emendamento 6 rifiutato.

Emendamento n. 7. Favorevoli: 1. Astenuti: 2. Contrari: 10. Emendamento 7 rifiutato.

Emendamento n. 8. Favorevoli: 1. Astenuti: 2. Contrari: 10. Emendamento 8 rifiutato.

Apriamo la discussione sulla delibera così come è stata presentata. Prego.

**CESARATTO (Consigliere):** Lo strumento di Insieme Groane noi riteniamo sia uno strumento che almeno fino ad oggi ha dato dei risultati interessanti in termini di valorizzazione e di promozione culturale sul territorio. Per il futuro resta da capire quanti seguiranno l'esempio di Garbagnate, perché è chiaro che un ente di questo tipo ha un senso nella misura in cui ha un minimo di massa critica. La volta scorsa ponevo una domanda, ed è: con un preavviso così minimo e con una durata di un anno c'è da domandarsi come un ente di questo tipo possa fare un minimo di programmazione, sulla base di che cosa, di quali certezze finanziarie possa fare un po' di programmazione.

Per ora pare di capire l'uscita di Garbagnate non sembra avere intaccato la struttura e le potenzialità dell'ente. Riteniamo che così com'è meriti fiducia e meriti di continuare la sua azione. Crediamo anche che il Comune di Baranzate in particolare debba continuare come negli anni precedenti a vigilare attentamente perché alcune abitudini tra i Comuni storici diciamo, tra i Comuni che ne gestiscono in modo più rilevante la conduzione non portino a sbilanciamenti nella redistribuzione dei fondi e delle iniziative. Quindi questa è una sollecitazione che ci sentiamo di fare perché in questi anni abbiamo vigilato molto sotto



questo punto di vista. Nel complesso però ribadisco al momento, con la struttura che si profila avere per il prossimo anno, il nostro voto favorevole a questa delibera.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Cesaratto. Prego, consigliere Caracappa.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie. Era ovvio che avreste bocciato gli emendamenti, ma anche per questioni di tempo più che altro. E l'intento era quello di valorizzare di più Baranzate. E esplicitare, poi ci sono alcune cose che purtroppo l'assessore non mi ha definito vero, ci sono cose che sono gratuite ma sulla convenzione non c'è scritto gratuite, attenzione. Lo dice lei, ma non c'è scritto in convenzione, quindi è meglio scriverle le cose.

Spiegato dal dottor Visalli dei 24.000 euro che come preventivo di spesa del Comune di Baranzate - poi seguì quello che diceva il consigliere Cesaratto - quindi risultavano 13.000 abitanti che non tornavano assolutamente con i conti, quindi non c'entrava nulla, però devo fare una precisazione sulla convenzione che è stata deliberata dal Comune di Bollate il 16 di dicembre. Io sono andato a controllare sul sito internet del Comune di Bollate: c'è Garbagnate dentro, attenzione. La comunicazione del Sindaco di Garbagnate Pioli è del 17, quindi loro hanno firmato una convenzione con Garbagnate all'interno, quindi non è vero che Bollate ha deliberato lo stesso testo. Un altro testo. Il testo è lo stesso sul Comune di Cesate, il 21, quando siamo andati noi loro sono andati con il testo già aggiornato. A noi, boh, non lo so. Non ci considerano, non ci vedono. Anche per quello erano gli emendamenti, sembra che noi siamo sempre gli ultimi della fila. Va bene solo per mungerci.

Noi spenderemo 24.000, Garbagnate si è tirata indietro e sono 43.000 euro circa, facendo sempre il rapporto col numero della popolazione. In totale all'ente andranno grosso modo 210.000 euro l'anno. C'è da domandarsi: è utile? Nel senso è utile spendere dei soldi ancora quando si stanno perdendo dei pezzi? Perché ricordo che anche Lainate è uscita fuori, Cornaredo c'è il parco archeologico ma non c'è all'interno, ci sono alcune cose... quindi la convenzione è tutta da riscrivere. Qui secondo me c'è un po' troppo caos in questa convenzione, è tutta fatta di corsa. Non è molto chiara e ben delineata, avremmo preferito che questa fosse fatta sempre con più tempo e magari rivista. Il suggerimento è congelarla: la congeliamo, non la approviamo e la ristudiamo, vediamo che cosa fare. Perché a parere nostro sono sempre soldi dei cittadini che vanno, e poi che beneficio ne abbiamo? Abbiamo veramente questo beneficio quando non riusciamo a valorizzare... sì, c'è uno spettacolo, c'è la visita guidata alla Chiesa di vetro, c'è lo spettacolo quando fanno i concerti, però valorizziamo sempre di più. Se l'indirizzo è: noi abbiamo dei reperti, abbiamo qualcosa di valore enorme e non si riesce a inserire in convenzione un'attenzione particolare a questa che quindi si valorizzi anche questo aspetto, beh, lo potremo fare dopo... sì, certo, però "dopo" è fra un anno. Tanto vale che questa cosa non la facciamo; sospendiamola, perché nessuno ci obbliga a seguire questa convenzione, almeno per il momento, non dico che non vada fatta, ma va completamente rivista, completamente, in base anche alle nostre nuove opere d'arte, perché ricordiamoci che Baranzate è un Comune e non è l'ultimo scampolino.

Visto che siamo sempre stati bistrattati, come diceva giustamente anche il consigliere Cesaratto, non vorremmo che Bollate faccia da capo padrone e faccia tutto quello che vuole, tra l'altro Bollate è l'unica che si prende 30.000 euro come rimborso spese, tra virgolette... più o meno. Forfettariamente 30.000 euro, quindi praticamente andrebbe a pagare annualmente 25.000 euro contro i nostri 24.000. Dovrebbe elargire di più, riprende i 30.000, la matematica...

*(Interruzione dall'Aula)*

30.000 è il rimborso che prende Bollate annualmente per le spese di gestione, okay? Dovrebbe elargire 55.000 euro a conti fatti, e quindi sono 25.000.

Io esorto il Consiglio comunale, so che sarà un appello vano, a ripensarci, a sospendere questa valutazione vista soprattutto in ottica di Garbagnate che sono 29.000 persone che se ne sono andate per un motivo. Quale? L'avete appurato il motivo? Quindi noi non possiamo fare altro che votare contro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Caracappa. Prego, consigliere De Filippis.

**DE FILIPPIS (Consigliere):** Grazie Presidente. Io esprimo più che altro il mio punto di vista: nessuno ci obbliga a partecipare alla convenzione, è vero. Tenendo le cose in sospeso però non è che si faccia qualcosa di positivo, di bello, di migliorativo; semplicemente non si fa nulla, quindi forse è il caso di partecipare invece, essere attivi, anche perché qui guardiamo sempre... è vero che è importante l'aspetto economico, è importante, però dobbiamo andare a vedere che cosa può portare la partecipazione a una convenzione di questo tipo. Secondo me può valorizzare tanto, può valorizzare il nostro territorio, può portare anche a una riscoperta territoriale e di Baranzate.

Vi faccio un esempio di una cosa vissuta particolarmente, di una ragazza che conosco che ha fatto da guida a Villa Arconati e quindi ha dovuto studiarsi tutta la storia e quant'altro, e andare a illustrare insomma, fare la guida. Ecco, questa è una cosa bellissima. Attenzione anche, perché qui l'assessore non ha detto che questi punti non verranno presi in considerazione. Ci si lavorerà per il prossimo anno, perché è importante, abbiamo delle cose da valorizzare sul nostro territorio come la Chiesa di vetro. È vero, abbiamo tanto da poter offrire come territorio. Sono punti sicuramente da andare a rivedere e da riproporre, non è che diciamo no. Però piuttosto che astenersi e non fare, iniziamo a partecipare a qualcosa, iniziamo a collaborare, ad avere uno spirito collaborativo con gli altri Comuni, perché stare sempre da soli alla fine si è tagliati fuori.

Qua ci deve essere invece una collaborazione sovracomunale, credo io. E anche un discorso del genere può essere positivo per noi e per i nostri ragazzi: penso a un discorso scolastico, a un discorso veramente di coinvolgere e di far partecipare i ragazzi. È una cosa bella questa convenzione secondo me, può portare entusiasmo, partecipazione, la riscoperta del territorio. Quante cose noi che abitiamo a Baranzate non sappiamo magari di Baranzate. Cioè questa può essere veramente una cosa bella, di valore. E non è lo stare a guardare che porta qualcosa di positivo, secondo me. Attenzione, io qua non voglio... però tra scegliere di non far nulla e di poter fare qualcosa, perché no? Invece può essere un buon punto anche a livello dell'istruzione che è assolutamente alla base di qualunque tipo di società. Dico che è assolutamente un punto da valorizzare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere De Filippis. Chiudo la discussione. Prego, per la replica l'assessore Bevilacqua.

**BEVILACQUA (Assessore):** Rispondo al consigliere Cesaratto. Ovviamente tutti i Comuni sono consapevoli che la convenzione quest'anno è annuale, per cui assolutamente anche gli eventi saranno programmati per l'anno, non faremo delle cose a lungo termine. Tutti quanti siamo consapevoli.

*(Interruzione dall'Aula)*

Va beh, però vediamo come, visto anche Garbagnate... però effettivamente eventi a lungo termine sul territorio non ci sono mai stati, anche perché appunto Villa Arconati è d'estate per cui la programmazione la iniziano a fare adesso a gennaio per l'estate, piuttosto che la Musica dei cieli, sanno che sono degli eventi che vengono fatti e portati per il periodo natalizio, per cui si lavorerà per quello. L'anno prossimo si rivedrà chi fa parte ancora della convenzione piuttosto che no.

Per la vigilanza: questo ce lo siamo detti tutti, quando eravamo al tavolo politico abbiamo chiesto proprio degli incontri programmatici e trimestrali sia con la commissione tecnica che con la commissione politica di tutti i Comuni, proprio per vedere come sta andando. Ci sono delle cose, a mio avviso, ma questa è una cosa personalissima: tutti gli eventi di Villa Arconati non so quante persone di Baranzate vadano a vederli, per cui forse sarebbe il caso di rivedere qualche cosa, anche se sono altamente culturali, altamente però di elite. Bisogna magari rivedere qualcosa, sì, sicuramente sì. Questa è la vigilanza, sì, per forza bisogna assolutamente cambiare magari qualche cosina, però lo vedremo solamente sui tavoli tecnici per cui assolutamente.

È vero che Garbagnate se ne è andata, consigliere Caracappa. È vero che entrano meno soldi, è vero che non si faranno eventi su quel territorio. E questo è un dato di fatto.

Congelare no, o si è dentro o si è fuori: stare fermi così per vedere gli altri cosa fanno, saremmo da soli a Baranzate a decidere di fare... Certo che possiamo farlo, per me la sinergia effettivamente con gli altri Comuni è un punto di forza, per cui stare da soli... si può fare, tutto si può fare, si può decidere, dopodiché bisogna prendere, organizzare degli eventi ed è un bel lavoro, ammetto. Farlo insieme... in questo momento ci siamo presi un anno, perché effettivamente la convenzione è annuale, per cui decidiamo: se quest'anno diciamo che non va bene, l'anno prossimo arriverci e grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, assessore. Apro la dichiarazione di voto.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie Presidente. Diciamo che la nostra scelta è esattamente il contrario di quella dell'assessore, ovvero piuttosto che stare lì e non sapere per un anno che cosa viene fatto, perché viene riorganizzato tutto quanto e gli eventi saranno fatti annualmente, tra virgolette, e quindi va ristudiato tutto quanto... allora, visto che dura solamente un anno, un anno di limbo secondo noi, senza spendere 24.000 euro, è tutto di guadagnato visto che comunque abbiamo un ufficio Cultura. E può fare eventi sul territorio senza problemi, a parer mio. Se ci sono dei problemi significa che dovremo potenziare l'ufficio Cultura oppure utilizzare noi consiglieri e andiamo a fare cultura, non c'è nessun problema, disponibilissimo. Disponibilissimo. Vado anche a scavare e andiamo a trovare altri reperti archeologici, non c'è problema.

Quindi non siamo contrari, vorrei specificare anche alla mia vicina, non siamo contrati. Stiamo dicendo che qui c'è un caos: Bollate l'ha approvata in una certa maniera, Cesate l'aveva già approvata modificata, a noi è arrivata dopo, qui non si capisce niente, qui si fa tutto quanto di corsa e dico: allora quasi quasi è meglio sospendere, la rianalizziamo e la riproponiamo. L'anno prossimo ci riammettiamo all'interno e facciamo tutto quanto per benino e con calma. Mi sembra una cosa logica. Scelta vostra, liberi. Ovviamente noi voteremo contro.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Caracappa. Chiudo la dichiarazione di voto e passiamo alla votazione.

*(Si procede alla votazione mediante apparecchiatura elettronica)*

**PRESIDENTE:** Consiglieri favorevoli: 12. Astenuti: nessuno. Contrari: 1.  
Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli: 11. Astenuti: nessuno. Contrari: 1.  
Dichiaro l'atto immediatamente eseguibile.  
Passiamo al quarto punto all'Ordine del giorno.

#### **4. PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018 (ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. N. 267/2000 E S.M.).**

**PRESIDENTE:** Lascio la parola al consigliere delegato Toppeta. Nel frattempo saluto anche il dottor Visalli e lo ringrazio per la presenza. Ricordo che come è stato deciso poi in Capigruppo c'è la possibilità di un intervento di cinque minuti da parte dei consiglieri, ma non prevede votazione.

**TOPPETA (Consigliere):** Grazie, Presidente. Siamo qui questa sera per presentare quello che viene definito DUP, e la presentazione di questo DUP è fatta tenendo conto soprattutto di quelli che sono gli aspetti strategici che hanno portato l'Amministrazione della cosa pubblica a prendere questa decisione.

Quindi prenderemo in esame quelle che sono state le premesse, gli obiettivi di questa iniziativa legislativa e analizzeremo il documento dal punto di vista della struttura. Quindi non tanto dei contenuti, ma soprattutto della struttura. Le premesse, come dicevo, sono quelle che qui vedete evidenziate: cioè le amministrazioni pubbliche erano caratterizzate da bilanci perlopiù disomogenei, non confrontabili quindi l'uno all'altro. Queste figure geometriche vi dicono appunto che ogni ente pubblico poteva presentare un bilancio con caratteristiche direi quasi personali. Ora se gli enti pubblici presentavano bilanci disomogenei, evidentemente il pericolo maggiore era quello della non aggregabilità dei dati, cioè non era possibile partendo dai bilanci dei Comuni della Provincia di Milano fare un bilancio della Provincia di Milano.

Quindi era necessario armonizzare, cioè i bilanci dei singoli Comuni, dei singoli enti dovevano avere le stesse caratteristiche. Quindi ecco che si sceglie per soddisfare l'esigenza dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali, si sceglie quale strumento il cosiddetto DUP. Ma si dice anche che il DUP è uno strumento che serve per fare pulizia dei residui attivi e passivi. In questa sede in passato abbiamo continuamente messo in evidenza, anche per quanto riguarda il nostro Comune, questa piaga che poi si è rivelata di tutti gli enti locali, dei residui attivi e passivi che rimanevano sul bilancio per lunghissimi periodi. Ma si dice anche che questo DUP è lo strumento per il risanamento della finanza pubblica, per il rispetto delle regole comunitarie, per la determinazione dei costi standard.

Il DUP è nient'altro che la sintesi di questa descrizione, documento unico di programmazione, quindi è uno strumento che non è soltanto contabile ma è soprattutto... o meglio ha soprattutto l'obiettivo di facilitare la programmazione dell'attività amministrativa degli enti locali. Si dice che il DUP sostituisce il bilancio e la relazione previsionale programmatica e che permane il Piano esecutivo di gestione, cosiddetto PEG. In realtà più che

la sostituzione del bilancio come noi lo conoscevamo, bilancio e relazione previsionale programmatica che era l'allegato al bilancio, il DUP è propedeutico alla realizzazione del bilancio. Cioè diventa uno strumento unico, il DUP, che comprende quello che era la relazione previsionale programmatica e quello che era il bilancio, ma è soprattutto omogeneo perché ha una struttura che è condivisa da tutti gli enti locali.

Quindi tutti i Comuni, tutte le Regioni, devono avere lo stesso strumento di programmazione. Il PEG così come noi lo conoscevamo è lo strumento di maggior dettaglio delle spese che ci permette di conoscere in modo approfondito ogni singola voce del bilancio. Nel momento in cui noi parliamo di DUP come documento di programmazione è sembrato opportuno anche definire quella che è la programmazione, cioè che è un processo di analisi e di valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare in una dimensione temporale predefinita le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Quindi l'obiettivo è estremamente ambizioso, ma perché programmare, qual è il bisogno di programmare? E noi aggiungiamo: qual è il bisogno anche di controllare? L'esigenza è quella di allocare razionalmente le risorse finanziarie, umane, strumentali rispetto agli obiettivi da raggiungere. La possibilità di rendicontare alla collettività attraverso strumenti quale il bilancio sociale. Responsabilizzare in modo diffuso le persone sull'utilizzo delle risorse. Una maggiore consapevolezza dei risultati attesi, delle priorità e dei tempi da rispettare. Un flusso informativo tempestivo rispetto al momento decisionale attraverso gli strumenti di controllo. Ma programmare e controllare anche perché ci siano vantaggi per l'utente, per la collettività e il territorio, per l'organizzazione, per gli amministratori. Cioè per governare meglio il Comune.

Gli strumenti di programmazione, quindi noi abbiamo il documento unitario di programmazione che si chiama DUP, che è composto di una sezione strategica e di una sezione operativa. Avremo delle note di aggiornamento del DUP che periodicamente attualizzeranno i dati, abbiamo poi un bilancio di previsione finanziaria e abbiamo un Piano degli indicatori e dei risultati attesi. Bilancio di previsione, Piano degli indicatori e la sezione operativa faranno confluire tutte le loro informazioni per la realizzazione del Piano esecutivo di gestione, quindi del PEG, da cui deriverà il Piano della performance cioè dei risultati.

Qui la legge ci dice che il DUP come strumento di programmazione e previsione deve essere approvato entro il 31 di luglio, quindi noi avremmo dovuto approvare il DUP per il 2016 entro il 31 di luglio 2015, e le note di aggiornamento e i bilanci di previsione e il piano degli indicatori entro il 15 di novembre. Queste date non sono state rispettate per questa annualità su decisione legislativa, cioè c'è stato un provvedimento del Governo per far slittare questa data dal 31 di luglio al 31 di dicembre (prima è stata spostata al 31 di ottobre e poi è stata spostata al 31 di dicembre). Quindi noi oggi presentiamo questo documento perché possa essere oggetto di analisi nel momento in cui tutto il documento passerà alle Commissioni completate nei contenuti in modo da arrivare entro il mese di gennaio ad una approvazione in Consiglio comunale.

Questi almeno sono per il momento gli obiettivi. Il Piano esecutivo di gestione, cioè il PEG, quindi il piano dettagliato la legge dice che deve essere approvato venti giorni dopo l'approvazione del bilancio. Il ciclo di programmazione e controllo secondo la Legge 126/2014 ci dice che il DUP è composto nelle date che sono state stabilite dal mandato di programma. Il mandato di programma è il programma elettorale che nel momento in cui ha avuto il conforto dall'elettorato, cioè quindi la lista che ha presentato il programma elettorale e

che è stata votata dalla maggioranza del popolo, quel programma diventa mandato di programma.

Dal mandato di programma si parte per la costituzione del DUP, dopodiché si passa al bilancio triennale e agli indicatori, e il PEG venti giorni, come abbiamo visto, dopo il bilancio. Queste date sono quelle fissate, ripeto, dalla legge: quindi 31 luglio predisposizione, approvazione, 15 novembre l'aggiornamento; 31 dicembre bilancio triennale e indicatori e PEG dopo il bilancio. Al 31 luglio assestamento del bilancio, verifica degli equilibri e dello stadio di attuazione dei programmi. Quindi entro il 30 di aprile dell'anno successivo il rendiconto di gestione, quindi il consuntivo, e il rendiconto per il cittadino. E questa è una novità: praticamente è un consuntivo semplificato per consentire al cittadino di poter accedere alle informazioni in modo opportuno.

Il ciclo di programmazione e controllo prevede anche, oltre il percorso che abbiamo qui evidenziato, prevede un piano dei conti integrato, una valutazione dei risultati raggiunti, un controllo di gestione, piani di formazione del personale dipendente.

Il DUP è composto da due sezioni: una sezione strategica e una sezione operativa. Come vedete il documento unico di programmazione si chiama DUP; sezione strategica si chiama SES; sezione operativa si chiama SEO. Abbiamo questa mania di semplificare.

La sezione strategica contiene gli indirizzi strategici del Governo nazionale, gli indirizzi strategici della Regione di cui facciamo parte, e poi abbiamo gli indirizzi strategici del mandato elettorale. Ecco, qui vedete che il programma elettorale che è diventato mandato elettorale è stato sintetizzato in cinque progetti: si parla di un Progetto territorio, dicendo che questo progetto ha l'obiettivo di trasformare i problemi che ci sono sul territorio in opportunità. Per esempio un'area dismessa è un problema, noi dobbiamo fare in modo che diventi l'opportunità di questo paese. Il secondo progetto è stato definito da noi Progetto vivibilità - queste sono definizioni di tipo politico, quindi sono il Sindaco e gli assessori che danno queste definizioni - quindi Progetto vivibilità che vuole una città policentrica, dove ci siano quindi più centri, più punti di riferimento e che ne catalizzino lo sviluppo.

Poi abbiamo un terzo, Progetto comunità, con questa frase che sintetizza tutto l'obiettivo: "nessuno deve essere lasciato solo", e quindi è comprensibile che stiamo parlando di servizi sociali. Abbiamo poi il Progetto organizzazione che ha l'obiettivo di realizzare una amministrazione efficiente. Abbiamo infine il n.5, Progetto educazione e cultura "Cresciamo insieme". Quindi andando a leggere il programma elettorale della lista Progetto per Baranzate voi troverete sintetizzati in questi cinque punti tutti gli elementi, tutti i punti di quel programma.

La sezione strategica quindi del DUP deve recepire il quadro delle condizioni esterne, cioè un contesto territoriale, quindi sapere, quindi riportare all'interno del DUP, e quindi troverete all'interno del DUP tutte le informazioni relative al contesto territoriale, la popolazione, le informazioni sull'istruzione, sulla cultura, il contesto sociale, il territorio, l'ambiente, i servizi e l'economia insediata. Troverete le informazioni sul reddito delle nostre popolazioni, e quindi saprete per esempio che il nostro paese è sicuramente il più povero della Provincia di Milano. Questo viene definito dal Ministero delle Finanze nel 2012 sulla base dei redditi, della denuncia dei redditi.

Sempre nella sezione strategica troverete il quadro delle condizioni interne, che vuol dire come è organizzato il Comune, quindi le modalità di gestione dei servizi pubblici locali, gli indirizzi strategici relativi alle risorse e agli impieghi, la sostenibilità economico finanziaria attuale e le prospettive, la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni. La coerenza e la

compatibilità presente e futura con le disposizioni del Patto di stabilità interne e con i vincoli di finanza pubblica. Quindi il quadro di riferimento di tutte le condizioni interne all'Amministrazione comunale.

La sezione strategica chiama le funzioni e le attività comunali in questo modo: missioni e programmi. E vedremo che presenta... cioè sto parlando di obbligo della struttura, quindi obbligo della legge, sempre per fare in modo che ci sia quell'armonizzazione che consenta poi di mettere insieme i bilanci di tutti i Comuni. E quindi anche delle Regioni, e quindi anche dello Stato. Per cui abbiamo 23 missioni, non tutte di competenza comunale: alcune missioni sono di competenza regionale soltanto, e programmi. Sono 99 programmi, alcuni sono di competenza comunale, cioè i più sono di competenza comunale ma ci sono anche quelli di competenza esclusiva regionale. La traduzione cioè l'esempio che qui presento di missione e di programmi è qui sintetizzato: cioè la struttura del DUP ci dice che abbiamo la missione 01 "Servizi istituzionali generali e di gestione". Questa è una missione uguale per tutti i Comuni e per la Regione.

E poi ci sono i programmi di questa missione, quindi i programmi di questa missione sono qui elencati con questi codici, e questi codici devono essere utilizzati per omogeneizzare con tutti gli altri bilanci di tutti gli altri Comuni. I programmi sono: organi istituzionali, segreteria generale, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, elezioni e consultazioni popolari, anagrafe e stato civile, statistica e sistemi informativi, e così via. Questa è la struttura predefinita.

Un'altra, la missione 03, si chiama "Ordine pubblico e sicurezza"; i programmi di questa missione sono: 03.01 Polizia locale e amministrativa. 03.02 sistema integrato di sicurezza urbana. Tutte le spese che il Comune sosterrà e quindi sia a livello previsionale che a livello consuntivo saranno tutte allocate su queste missioni e su questi programmi. Quindi questo varrà, ripeto, per tutti gli Enti locali.

Ritornando alle linee programmatiche di mandato, per esempio il n. 1, Progetto territorio, trasformare i problemi in opportunità, il DUP ci chiede di definire l'ambito strategico, l'ambito operativo e lo stato di attuazione. Per ogni missione abbiamo la sua descrizione, le linee programmatiche per le quali ogni singola missione opera, le entrate e le spese previste per il triennio. Riporta inoltre per il triennio 2013-2015, quindi i tre anni consuntivi, più la previsione 2016-2018, l'analisi delle entrate correnti e in conto capitale, dei trasferimenti correnti, delle entrate extra tributarie.

La sezione operativa riporta sempre i proventi dei servizi pubblici a richiesta individuale, i proventi del servizio idrico integrato ed altri servizi produttivi, i proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente comunale, i proventi da sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada e la destinazione del 50% dei proventi, così come l'analisi delle entrate in conto capitale e il rispetto dei vincoli per l'indebitamento degli Enti locali.

Quindi questo è il contenuto della sezione operativa. Per ogni missione programma abbiamo una scheda, e quindi la descrizione del programma, le linee programmatiche per le quali lavorare, gli ambiti strategico e operativo, i soggetti interessati, la durata delle attività, il responsabile politico e gestionale, le entrate e le spese del triennio a venire. La sezione operativa poi ha una sua seconda parte che vede la programmazione triennale dei lavori pubblici, il Piano triennale delle opere pubbliche, il fabbisogno triennale di personale, la programmazione delle variazioni del patrimonio.

Siamo a conclusione della presentazione, come dicevo qui non ci sono ancora i contenuti, in questa sede questa sera noi parliamo e presentiamo quella che è la struttura,

quindi l'involucro. Il DUP invece in tutta la sua corposità - stiamo parlando di circa 400 pagine - sarà invece consegnato ai consiglieri comunali prima per le analisi opportune nella Commissione bilancio, quindi verso la metà del mese di gennaio sarà presentata la documentazione completa corredata di tutti i contenuti necessari, in tempo utile per la partecipazione poi alla Commissione bilancio in modo che si possa discutere nel merito del contenuto, quindi di tutti i numeri allocati in ognuna delle schede, delle 400 schede che compongono questo documento. È un documento importantissimo, perché ci mette in condizioni veramente di capire che cosa è previsto di spendere per le singole attività, che si chiamino missioni o che si chiamino poi programmi è poco importante. L'importante è che noi abbiamo una chiarezza di impostazione che evidentemente non era presente nel passato, ma soprattutto questa differenza sostanziale tra il precedente, la relazione previsionale programmatica che era un allegato al bilancio, e quello che invece è un corpo unico bilancio e programmazione.

Io vi ringrazio ovviamente sia per l'attenzione sia per la pazienza che comunque ci è voluta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Toppeta.

**TOPPETA (Consigliere):** Chiedo scusa, ovviamente questa presentazione non è da votare. Mi piacerebbe anche, perché mi piacerebbe sapere come avete apprezzato la mia presentazione, ma non è da votare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie. C'è la possibilità di fare un intervento. Prego, consigliere Caracappa.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie Presidente. Ringrazio il consigliere Toppeta per la spiegazione esaustiva. Una richiesta suppletiva è questa: se queste slide, visto che immagino abbia fatto un bel lavoro di preparazione, possono essere distribuite ai consiglieri e se consente, o consente anche la Giunta, di poterle anche pubblicare - anche voi ovviamente - sulle vostre pagine per diffondere il più possibile alla cittadinanza un lavoro comunque così fatto bene, per cercare di coinvolgere, nella speranza che qualcuno abbia voglia di leggere e capire, perché è sempre importante. Poi altro non c'è niente da dover dire, quindi ringraziamo ancora il consigliere Toppeta.

**PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Caracappa. Prima di chiudere c'è la possibilità di un panettone, tanto per festeggiare e scambiare tra i consiglieri e ovviamente i presenti una fetta di panettone per festeggiare il Natale ormai passato e l'augurio dell'anno nuovo. Auguro a tutti un buon anno.

**Il Presidente del Consiglio** dichiara chiusa la Seduta alle ore: **22.40**.